

REGOLAMENTO DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI PER LA PROGRAMMAZIONE DI PROCEDURE DI CHIAMATA DI PROFESSORI DI PRIMA FASCIA DA BANDIRE AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA LEGGE 240/2010

Art. 1

1. Il presente Regolamento del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali disciplina la programmazione delle chiamate a professori di prima fascia, secondo le procedure di cui all'art. 18 della legge n. 240/2010.

Art. 2

1. Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia, emanato con D.R. n. 3514 del 25 novembre 2020 e ss.mm., in considerazione di quanto disposto dalla l. n. 240/2010 che disciplina le varie categorie di chiamate, le delibere relative alla richiesta di copertura di posti di prima fascia del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, da sottoporre all'approvazione dei competenti Organi di Ateneo, sono assunte a maggioranza assoluta dei professori di prima fascia, nei limiti della programmazione triennale del fabbisogno del personale e delle risorse assegnate.

2. La programmazione della copertura di posti di professore di prima fascia del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali viene effettuata nel rispetto dei criteri di sostenibilità di cui al successivo art. 3.

Art. 3

1. La programmazione dei posti da bandire con le procedure di chiamata di cui all'art. 18 della L. n. 240/2010, in quanto procedure aperte anche a docenti non inseriti nei ruoli dell'Ateneo, si basa esclusivamente sull'esigenza di coprire i fabbisogni di didattica, di ricerca e di sviluppo delle attività di servizio (cd. terza missione).

2. Le delibere del Dipartimento di richiesta di posti da bandire con procedure aperte sono assunte previa verifica dell'effettiva possibilità di attribuire ai docenti assunti un carico didattico individuale adeguato a quanto previsto dalla normativa.

3. Le delibere di richiesta di copertura di posti rispondono all'esigenza di garantire una dotazione organica di docenza idonea alla sostenibilità dei Corsi di studio attivati. L'attivazione di nuovi Corsi di studio è subordinata alla programmazione di chiamate o alla utilizzazione della docenza disponibile al fine di garantire il mantenimento della necessaria quota di docenza di riferimento.

4. La programmazione delle richieste di copertura di posti, con le diverse procedure previste, deve garantire la copertura di tutti i settori attivati nell'ambito dei Corsi di Studio del Dipartimento con docenza di ruolo. Deve, altresì, garantire che tutti i SSD attivati nell'ambito dei Corsi di studio del Dipartimento siano tendenzialmente coperti con un professore ordinario o, subordinatamente, con un professore associato o RTDb equiparato ad associato.

5. Tutte le richieste di bando, per qualsiasi fascia e con qualsiasi procedura, saranno effettuate tenendo conto dell'esigenza fondamentale di rotazione tra i vari SSD.

Art. 4

1. Al fine di programmare e di individuare i settori concorsuali, ed eventualmente i SSD, su cui avviare le procedure di chiamata di prima fascia ai sensi dell'art. 18 c. 1 della l. 240/2010, fermo restando il rispetto dei vincoli di cui al precedente art. 3, la scelta dei settori sarà effettuata tenendo conto dei parametri di seguito specificati:

A. Valutazione del fabbisogno specifico di ordinari, sulla base della carenza di ordinari in Ateneo. A tale parametro sarà attribuito un peso del 25 %.

Tale fabbisogno è calcolato secondo la formula: $(RU+RTDb+PA+PO)/PO$. A tal fine, viene presa in considerazione la consistenza dell'organico nel triennio successivo al momento in cui il Dipartimento delibera. Nel caso in cui vi siano SSD sprovvisti di PO, si aggiungerà il valore 0,5 al denominatore di tali SSD. Al settore che ha il rapporto più alto vengono assegnati 25 punti. Gli altri settori riceveranno un punteggio proporzionale secondo la seguente formula: $25 \text{ punti}/\text{SSD con rapporto più alto} = X \text{ punti} / \text{settore da normalizzare}$. Nel computo del numero di docenti non vanno inclusi i ricercatori a tempo determinato di tipo A.

B. Valutazione del fabbisogno di ricerca: sulla base dell'esigenza di potenziare la produttività e l'innovazione scientifica del Dipartimento e di migliorare i risultati del Dipartimento nella Valutazione della qualità della ricerca (VQR). A tale parametro sarà attribuito un peso del 25 %

Tale fabbisogno viene calcolato sulla base del discostamento tra il numero di prodotti proposti per il conferimento alla VQR dai docenti di un SSD (*prodotti conferiti*) e il numero massimo di prodotti conferibili dal Dipartimento per ciascun SSD (*prodotti ANVUR attesi*), nell'ultimo esercizio della VQR (2015-2019). La graduazione del fabbisogno tra i diversi settori concorsuali viene calcolata assumendo la media dei prodotti conferiti da ciascun settore, considerando il numero dei docenti di ruolo del medesimo SSD afferenti al Dipartimento.

C. Parametro Storico: tale parametro va misurato sulla base del numero dei pensionamenti di professori e ricercatori del SSD nei tre anni accademici precedenti e successivi all'anno in cui si effettua la programmazione, nonché sulla base del numero di posti del SSD coperti con procedure attivate o da attivare nei tre anni accademici precedenti e successivi all'anno in cui si effettua la programmazione. A tale parametro sarà attribuito un peso del 30 %.

D. Altro parametro: Sostenibilità dei Corsi di studio del Dipartimento. Tale parametro risponde all'esigenza di garantire una dotazione organica di docenza idonea alla sostenibilità dei Corsi di studio attivati, con particolare riferimento all'esigenza di garantire la necessaria quota di docenza di riferimento. A tale parametro sarà attribuito un peso del 20%.

L'indicatore di sostenibilità del carico didattico per SSD (F_k) è dato dal rapporto tra la domanda di didattica del SSD (D_k) e l'offerta (O_k), secondo la seguente formula: $F_k = D_k/O_k$ (dove O_k è il numero di docenti di ruolo del SSD afferenti al Dipartimento). La domanda (D_k) si ottiene moltiplicando il numero di CFU della singola disciplina per il numero medio di immatricolati calcolato sugli ultimi 3 anni accademici per i CdS di primo livello e gli ultimi 2 per i CdS Magistrali ed aggregando i risultati così ottenuti per SSD. La valutazione della sostenibilità dei CdS viene effettuata con esclusivo riferimento alla didattica curricolare programmata da ciascun CdS.

L'effettivo metodo di calcolo per ciascuno dei suindicati parametri è quello descritto nella tabella allegata al presente regolamento di cui costituisce parte integrante.

ALLEGATO

TAVOLA DI CONFRONTO TRA TABELLA LINEE GUIDA DI ATENEO E REGOLAMENTO
DSPS

Parametro	Linee Guida Ateneo	Regolamento del Dipartimento	
		Peso % parametro	Metodo di calcolo
1- Fabbisogno Ordinari	tra 5% e 35%	25%	Rapporto tra i docenti del SSD presenti in Ateneo e i P0 del medesimo settore. Metodo di calcolo, in formula: $(RU+RTDb+PA+PO)/PO$. Nel caso in cui vi siano SSD sprovvisti di P0, si aggiungerà il valore 0,5 al denominatore di tali SSD.
2- Fabbisogno di ricerca	tra 25% e 55%	25%	Rapporto tra i prodotti proposti per il conferimento alla VQR dai docenti dello stesso SSD (<i>prodotti conferiti</i>) e il numero massimo di prodotti attesi dall'ANVUR per il SSD (<i>prodotti attesi</i>).
3- Terza Missione	tra 0% e 25%	0	
4- Storico	tra 5% e 30%	30%	Numero dei pensionamenti di professori e ricercatori del SSD nei tre anni accademici precedenti e successivi all'anno di programmazione <i>meno</i> il numero di posti del SSD coperti con procedure attivate o da attivare nei tre anni accademici precedenti e successivi all'anno in cui si effettua la programmazione.
5- Leadership scientifica e accademica	tra 0% e 25%	0	
6- Altro parametro (Sostenibilità carico didattico)	tra 0% e 20%	20%	L'indicatore di sostenibilità del carico didattico per SSD (Fk) è dato dal rapporto tra la domanda di didattica del SSD (Dk) e l'offerta (Ok). $Fk=Dk/Ok$